

ASSOCIAZIONE RADICALE CERTI DIRITTI

VI CONGRESSO NAPOLI 5-7 APRILE 2013

AFFERMAZIONE CIVILE AGGIORNAMENTI al 5/4/13

Dopo la sentenza della Corte costituzionale 138/10 e della Cassazione 4184/2012 la campagna di Affermazione civile si muove in due direzioni: da una parte continuare ad operare per ottenere il riconoscimento del matrimonio tra persone dello stesso sesso rivolgendosi anche a Corti europee (due coppie si sono rivolte alla CEDU), e dall'altra, quella di riuscire ad ottenere sempre più diritti in Italia facendo in modo che i Tribunali si esprimano su questioni specifiche legate alla discriminazione delle coppie dello stesso sesso.

E' proprio in questo secondo filone che l'Associazione, quest'anno, ha ottenuto i risultati migliori.

Il 13.2.12 il Tribunale di Reggio Emilia si è espresso a favore della concessione della **Carta di Soggiorno come familiare di cittadino comunitario** per un ragazzo uruguayano sposato in Spagna con un italiano. I due ragazzi sono stati seguiti da noi e dall'Avv. Giulia Perin.

In questo caso le normative di riferimento sono quelle sulla libera circolazione in Europa dei cittadini comunitari e dei loro familiari (**Decreto Legislativo n.30/2007**). Dopo questa sentenza divenuta definitiva, circa 70 coppie ci hanno contattato per ottenere informazioni e/o iniziare il percorso che consente, al partner non italiano, di ottenere il titolo di soggiorno di 5 anni (a cui seguirà quello a tempo indeterminato).

Fino ad ora sono 15 le coppie che abbiamo seguito e che hanno ottenuto la carta di soggiorno per familiare di cittadino europeo. Tra queste sono diverse le tipologie: coppie con matrimonio celebrato in Europa, in un Paese extraeuropeo e unione civile. Le Questure che l'hanno concessa sono: Milano, Roma, Rimini, Treviso, Cagliari, Firenze, Varese (in attesa di rilascio Verona). Alcune Questure hanno sollevato delle obiezioni, ma le argomentazioni contenute nelle Memorie ex art. 10 bis L. n. 241/1990 che abbiamo presentato sono sempre state accolte e le carte rilasciate.

A fronte di un quesito posto dalle Questure di Firenze - Pordenone, **il Ministero dell'Interno il 26.10.12 ha emanato una Circolare** in cui, facendo riferimento alla Sentenza della Corte Costituzionale 138/10 e all'ordinanza del Tribunale di Reggio Emilia, ha legittimato il rilascio della **Carta di soggiorno per familiari di cittadini comunitari** al componente extra EU (o comunitario a carico) di coppie dello stesso sesso.

E' questo un importante riconoscimento, sebbene soltanto ai fini del soggiorno regolare in Italia, che ha costretto le istituzioni a concedere per la prima volta un documento che riconosce le coppie dello stesso sesso.

Per rendere accessibili a tutti/e i risultati che abbiamo ottenuto è stata realizzata e diffusa la guida **“Informazioni per ottenere la “Carta di soggiorno per familiari di cittadini europei” (Decreto Legislativo 30/2007) per coppie miste dello stesso sesso”** e una seconda guida che fornisce le **indicazioni pratiche per poter celebrare il matrimonio in Portogallo**, unico Paese europeo (con la Norvegia) che non richiede la residenza per celebrare il matrimonio.

Premettendo che non sempre è facile trovare delle coppie disponibili ad iniziare un percorso di Affermazione civile (o che subiscono e non accettino una discriminazione rispetto ad una coppia eterosessuale) questi sono le azioni legali in itinere:

Tribunale di Milano, il 17 maggio ci sarà la prima udienza a fronte del diniego di concessione ad una coppia dello stesso sesso degli assegni familiari. Sempre a Milano verrà depositato in questi giorni un ricorso al diniego dell'ASL di iscrivere al SSN la partner comunitaria **a carico** della compagna italiana (coppia che ha sottoscritto in Inghilterra una unione civile). Un istituto bancario in Lombardia ha concesso la licenza matrimoniale ad un ragazzo che prossimamente celebrerà il matrimonio in Portogallo.

Sono in corso di definizione e istruzione altre cause pilota su specifici diritti di coppie dello stesso sesso conviventi e/o che abbiano celebrato il matrimonio all'estero.

Nell'attesa ormai biblica che anche l'Italia si allinei con i Paesi europei, l'aprile scorso abbiamo pubblicato il libro **“Certi diritti che le coppie conviventi non sanno di avere”** un vero e proprio manuale su come tutelare le famiglie che non vogliono o non possono accedere all'istituto matrimoniale. Questo libro si aggiunge a quello editato nel novembre 2011 **“Dal cuore delle coppie al cuore del diritto. L'udienza 138/2010 alla Corte costituzionale per il diritto al matrimonio tra persone dello stesso sesso”**.

Infine è stato lanciato **“Sos famiglie”** un sito di informazione sui diritti e i doveri delle coppie non matrimoniali.